teatro notizie GATaL



Novembre 2026

N° 246

"La vita è come uno specchio:
ti sorride se la guardi sorridendo".

Jim Morrison

Il **GATAL** propone per **sabato 14 novembre 2026**, dalle **15.00 alle 19.00** **presso la propria sede di via Brolo 5** a Milano,
un laboratorio teorico e pratico sullo strumento voce tenuto
dalla **vocal coach Nadia Gaffurini**.

Il programma è così articolato:

1) Nozioni teoriche:
- anatomia
- respirazione
- postura
- igiene vocale
2) Pratica:
- respirazione
- riscaldamento
- risonanza
- articolazione
- ritmo
- intonazione
- intenzione
- defaticamento

Per esigenze di spazio e di interazione con la docente, le iscrizioni sono limitate a 15 allievi.

È possibile iscriversi scrivendo a: segreteria@gatalteatro.org.
Il corso ha un costo di 30 euro a persona per affiliati GATAL.

Il pagamento potrà essere effettuato con bonifico sul conto GATAL (IBAN: IT94J0306909606100000129083) o direttamente presso la sede il giorno del corso, previa iscrizione precedente.

Vi aspettiamo!
Matteo Merini ed il Consiglio Direttivo

GATaL Gruppo Attività Teatrali Amatoriali Lombardia

I COLORI DELLA VOCE

LABORATORIO sulla VOCE per ATTORI e CANTANTI

SABATO 14 NOVEMBRE

Ore 15:00 - 19:00

Con
NADIA GAFFURINI
cantante - insegnante di canto
vocal coach

Riscopri la tua voce!
Anatomia, postura e igiene vocale
Respirazione e consapevolezza vocale
Risonanza e articolazione
Ritmo, intonazione e intenzione espressiva



Per informazioni:
segreteria@gatalteatro.org
www.gatalteatro.org
gatallombardia
Presso la sede GATAL
Piazza S. Stefano, Milano

Fai in fretta!,
Posti limitati

EVENTO SPECIALE

Per celebrare il novantesimo compleanno di Eugenio Barba, il Teatro dell'Aleph ospiterà il Maestro e l'Odin Teatret in un evento speciale che riunisce spettacolo, formazione e incontro con una delle figure più autorevoli del teatro contemporaneo.
Il programma prevede due repliche dello spettacolo Le Nuvole di Amleto, con drammaturgia e regia di *Eugenio Barba*, e il seminario internazionale *Il Regista Pedagogo*. Lavorare in miniatura, dedicato alla drammaturgia, condotto da Eugenio Barba insieme agli attori dell'Odin Teatret.

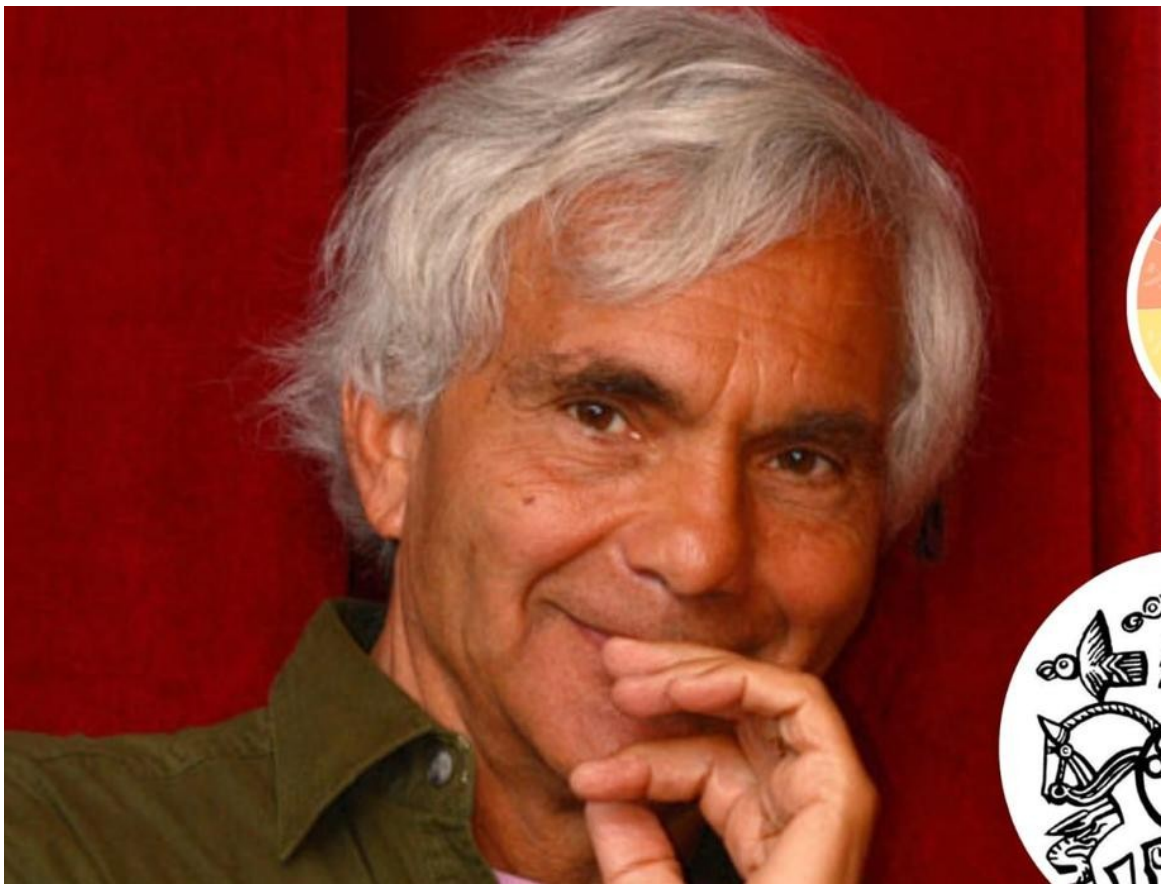
PROGRAMMA:

LE NUVOLE DI AMLETO
Drammaturgia e regia di EUGENIO BARBA
ODIN TEATRET
1 e 2 novembre 2026 – ore 20.00

IL REGISTA PEDAGOGO.

LAVORARE IN MINIATURA
Seminario teorico e pratico sulla drammaturgia dell'attore e sulla drammaturgia del regista
con EUGENIO BARBA e gli attori dell'ODIN TEATRET
30 e 31 ottobre – 1 e 2 novembre 2026

L'evento si terrà ad Arcore (MB).
Per informazioni e iscrizioni: teatro.aleph@teatroaleph.it
Lucia Pia Usuelli – Teatro dell'Aleph



EUGENIO BARBA
L'EREDITA' DI UN MAESTRO

LE NUVOLE DI AMLETO
drammaturgia e regia
di **EUGENIO BARBA**
in scena **ODIN TEATRET**
01 e 02 NOVEMBRE 2026 – ORE 20.00

IL REGISTA PEDAGOGO. LAVORARE IN MINIATURA
Seminario teorico pratico su drammaturgia dell'attore e drammaturgia del regista
Condotto da **EUGENIO BARBA** con **ODIN TEATRET**
30/10/2026 – ORE 17.00/20.00 – 31/10/2026 – ORE 10.00/13.00 15.00/19.00
01/11/2026 – ORE 10.00/13.00 16.00/18 – 02/11/2026 – ORE 10.00/13.00

Arcore MB
PROGETTO ORIZZONTI D'ARTISTA 2026
info: teatro.aleph@teatroaleph.it – www.teatroaleph.com

LA GUGLIA D'ORO 2027 FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO

Buonasera,

è con grande piacere che ti comunichiamo che sono aperte le candidature per il **Festival Nazionale del Teatro "La Guglia d'Oro 2027**".
Il teatro amatoriale è fatto di persone vere, storie vere, dedizione vera e da gennaio ad Agugliano c'è un palco che accoglie esattamente tutto questo.
La scadenza per inviare la propria iscrizione è il **31 ottobre 2026**.
Le compagnie selezionate porteranno la loro storia sul palco di Agugliano (Ancona) dal **31 gennaio al 21 marzo 2027**.
Per informazioni: 📞 **351 99 89 325**

Segreteria Festival La Guglia d'Oro
Associazione LA GUGLIA – AGUGLIANO (Ancona)

Se interessati chiedere il BANDO DEL CONCORSO al GATaL : notiziario@gatalteatro.org

.-.-.-

IL PICCOLO PRINCIPE

tratto dal capolavoro di **Antoine de Saint-Exupéry**
con **Paolo Ruffini** (Aviatore) e **Nicholas Ori** (Il Piccolo Principe)
regia **Stefano Genovese**

29 ottobre - 15 novembre 2026

Il grande classico di **Antoine de Saint-Exupéry** torna in scena in una versione originale e immersiva, dove **teatro, musica, canto e circo si incont rano per raccontare una storia senza tempo**. Un viaggio nell'immaginazione per riscoprire, insieme al Piccolo Principe, ciò che davvero conta.

A interpretare "L'Aviatore" sarà **Paolo Ruffini**, attore, conduttore televisivo, regista, autore e – con il gruppo VERA da lui fondato – manager e produttore cinematografico e teatrale.

Nei panni del Piccolo Principe sarà nuovamente il talentuoso **Nicholas Ori** per il quale continua il sodalizio artistico con Paolo Ruffini, che ha affiancato nello spettacolo teatrale *Il Babysitter – quando diventerai piccolo capirai*, ispirato all'omonimo video-podcast di grandissimo successo.

Prezzi speciali per gli Abbonati Stagione 2026/27
SOLO per le repliche di giovedì e venerdì
Poltronissima **€ 45,00** / Poltrona **€ 35,00** /
Balconata **€ 29,00**
contattando la Biglietteria a **info@teatrocarcano.com**

Biglietti ridotti per gruppi di minimo 10 partecipanti
SOLO per le repliche di giovedì e venerdì
Poltronissima **€ 45,00** / Poltrona **€ 35,00** /
Balconata **€29,00**

Teatro Carcano Milano
C.so di Porta Romana 63 Milano - MM Crocetta
T 02.55181362 biglietteria@teatrocarcano.com





2 > 7 NOVEMBRE

ACCABADORA

Michela Murgia/Veronica Cruciani/Anna Della Rosa

«Acabar» in spagnolo significa finire. In Sardegna, l'accabadora è colei che "finisce": l'ultima madre, chiamata ad accompagnare chi non può o non vuole più vivere. Un'assassina o una figura sospesa tra pietà, cura e destino? Dal romanzo Premio Campiello di Michela Murgia, uno spettacolo lacerante sull'eutanasia con la pluripremiata Anna Della Rosa.



10 > 15 NOVEMBRE

LO STRANO CASO DEL DOTTOR JEKYLL E DEL SIGNOR HYDE

R.L. Stevenson/Fabio Condemi/Christian La Rosa

Un incubo che prende forma e non smette di respirare: il doppio, il corpo, il male che si nasconde in piena luce. Da Stevenson a oggi, la regia di Fabio Condemi e la drammaturgia di Federico Bellini trasformano Jekyll e Hyde in un dispositivo tagliente sull'identità e le sue fratture.



17 > 18 NOVEMBRE | Fontana Studio

NELL'OCCHIO DEL LABIRINTO Apologia di Enzo Tortora

Chicco Dossi/Simone Tudda

Un uomo grida la propria innocenza, ma la macchina giudiziaria e mediatica ha già deciso. Il caso Enzo Tortora diventa un incubo pubblico: accuse senza prove, verità soffocate dal rumore. Un monologo che scava nella ferita della giustizia e nella violenza dello sguardo collettivo.



20 > 22 NOVEMBRE | Fontana Studio

LIFE IS A FLOWER

Daniele Ronco/Mulino Ad Arte

In un mondo schiacciato dalla crisi climatica, viaggiare troppo è un crimine. Gio viene condannato a prendersi cura di un anziano per un anno. "Life is a Flower" è fantascienza amara: quando il futuro e il passato si urlano, la convivenza è l'unica lezione possibile.



24 > 29 NOVEMBRE | spettacolo non in convenzione

L'AMANTE

Harold Pinter/Veronica Cruciani

Il capolavoro di Pinter sul desiderio e la ferocia della coppia, dove l'intimità diventa un campo di battaglia. La relazione amorosa si trasforma in un gioco pericoloso di ruoli, menzogne e potere, combattuto a colpi di parole.

WWW.TEATROFONTANA.IT TEATRO FONTANA

I N D I C E

		Pagina
Notizie Importanti	Redazione	*1*
L'angolo del milanese (con traduzione)	Pietro Callegaro	9
ETTORE PETROLINI	Redazione	10
Teatri Convenzionati	Redazione	15
AVVISO MOLTO IMPORTANTE	Redazione	17
Filodrammatici in scena	Redazione	*17*

L'angolo del milanese…

MAMA! *Di Ada Lauzi*

M A M M A!

Mama in d'on dì de magg nàssevi mì,
ma ti te seret stufa de soffrì,
rasa de tribuleri e de magon
quasi rivada a l'ultima stazion.

Mamma in un giorno di maggio nascevo io,
ma tu eri stanca di soffrire,
piena di sofferenza e di sconforto
giunta quasi all'ultima stazione.

Dopo duu ann, vigilia de Nadal,
l'era el tò ultim viagg: el funeral…
quell che regordi de quell dì lontann
l'è on quader con cinch fioeu tegnuu per man.

Dopo due anni, è la vigilia di Natale,
era il tuo ultimo viaggio: il funerale…
quello che ricordo di quel giorno lontano
è un quadro con cinque figli che si tengono per mano.

La provvidenza a cress la m'ha juttaa,
ma quanto amar in bòcca m'è restaa,
fina, di volt, la vita a maledì
perché… gh'era nissun visin a mì…

La provvidenza mi ha aiutato a crescere,
ma quanto amaro mi è restato in bocca,
fino, a volte, a maledire la vita
perché… non vin era nessuno vicino a me…

Quant hoo desideraa de sarà i oeucc,
poggià la testa sòra i tò genoeucc,
sentimmela sfiorà, senza toccamm,
cont i tò man legger, per no svegliamm.

Quanto ho desiderato chiudere gli occhi,
appoggiare la testa sui tuoi ginocchi,
sentirmela sfiorare, senza toccarmi,
con le tue mani leggere, per non svegliarmi.

Poggi la testa sóra el tò ritratt
"Mama gh'hoo famm, gh'è pan e ciccolatt?"
Te guardi, te sorridet lì denanz
Cóme per dimm: "Coragg, tiremm innanz!"

Appoggio la testa sopra il tuo ritratto
"Mamma ho fame, vi è pane e cioccolata?"
Ti guardo, mi sorridi lì davanti
Come per dirmi: "Coraggio, dai tiriamo avanti!"

*È una poesia di **ADA LAUZI** che è nata a Milano nel 1928 e ci dice così: "Ho subito amato sin da piccola il dialetto milanese. Figlia di genitori lombardi, rimasta orfana di madre a soli due anni, ho imparato la lingua della mia città per strada, sui ballatoi delle case di ringhiera. Si rideva, si chiacchierava, si litigava. Me le ricordo ancora adesso le urla da finestra a finestra. Burrasche che si concludevano quando le donne rientravano in casa per riscaldare il minestrone. E i padri rientravano dal lavoro lasciando le biciclette nei cortili, che sapevano di ritrovarle, senza doverle chiudere con il lucchetto"*

*Del suo milanese ci parla il Prof. **Claudio Beretta**: "Poetta se nass..." la vena de Ada Lauzi l'è genuina, la sbilza foeura, come la dis anca lee, de la sua esperienza de tosa, de dòna, de mader e anche de sabetta e l'è ona vena "correnta, averta e ciara". "Scrittor se diventa"... sabettà in poesia l'è per la nostra Ada ona necessità natural, come 'l respir; ma l'ispirazion l'è minga assee, bisogna vess bon de tirà foeura come se dev quell che gh'è denter e rispettà anca la metrica. E inscì la Ada la s'è fada su i manegh, l'ha studiaa, limaa, correggiuu, confrontaa cont i esempi pussee nobil de la letteradura meneghina e el resultaa l'è chì; ona serie de poesii dove el sentiment l'è tutt'una cont el vers e con la rima, in on stil sempliz e ciar".*



ETTORE PETROLINI

Nato a Roma il 13 gennaio 1884

Morto a Roma il 29 giugno 1936
È stato attore, cabarettista, cantante, drammaturgo, compositore e scrittore italiano specializzato nel genere comico.

È considerato il massimo esponente di quelle forme di spettacolo a lungo considerate teatro minore, termine con il quale si identificavano il teatro di varietà, la rivista e l'avanspettacolo. La sua importanza nel panorama del teatro italiano è ormai pienamente riconosciuta. Riassumendo in sé l'attore e l'autore, Petrolini ha inventato un repertorio e una maniera, che hanno profondamente influenzato il teatro comico italiano del Novecento.

Biografia - Gli esordi
Ettore Petrolini, "popolano del miglior lignaggio", nacque a Roma, quarto di sei figli, alle ore 00:30 del 13 gennaio 1884 al n. 6 di vico del Grancio, in una palazzina all'angolo con via Giulia (Rione Regola, un quartiere del centro di Roma al tempo molto popolare), da Anna Maria Antonelli e Luigi, un fabbro ferraio di Ronciglione, padre di eccessiva severità, con cui Ettore ebbe sempre rapporti difficili compensati dalle cure amorose della madre. Frequentò fin da ragazzo i teatrini romani, improvvisandosi attore per divertimento. L'ambiente dei baracconi di Piazza Pepe, dove Petrolini fece le sue prime esperienze artistiche, è quello descritto più tardi nella sua commedia *Il padiglione delle meraviglie* (1924): personaggi curiosi e pittoreschi, imbonitori, finti selvaggi e fenomeni di ogni genere. Conosciuto come *"er roscietto de li Monti"*, quartiere dove si era nel frattempo trasferita la famiglia, non volle frequentare la scuola né imparare un mestiere. Forse casualmente ferì a 13 anni un suo compagno e il padre per raddrizzarlo lo fece rinchiudere nel riformatorio di Bosco Marengo nei pressi di Alessandria dove per domarlo lo costrinsero nella camicia di forza e in una cella di rigore a pane e acqua. Una dura esperienza che Petrolini ricordò con toni accorati nelle sue memorie.

A quindici anni decise di lasciare la casa paterna per dedicarsi alla carriera teatrale. Il più antico riscontro documentario, a tutt'oggi verificabile, che attesti il momento dell'esordio artistico di Petrolini risale all'anno 1900 e conduce nel rione di Trastevere, nel teatro Pietro Cossa. In seguito, si esibì in un teatrino di provincia, a Campagnano, nell'ambito della compagnia dell'impresario Angelo Tabanelli, come l'attore racconta in *Modestia a parte*:
«Il teatro di Campagnano era un vecchio granaio municipale ove, la sera stessa dell'arrivo, debuttai con la macchietta: Il bell'Arturo. Al refrain, misi un piede sull'estremità di una tavola dell'improvvisato palcoscenico, fatto di tavolacce male inchiodate e che posavano su due cavalletti. Il mio peso fece sollevare una tavola e andai a finire di sotto con una elegantissima lussazione a un piede. Il pubblico, regolarmente, si

divertì un mondo e chiese il bis, mentre io piangevo dal dolore e dalla rabbia. Fu l'inizio del mio destino. Mi accorsi che ero veramente votato all'arte comica.»
Dopo quest'esibizione (1918), non proprio trionfale, il giovane Ettore continuò la sua gavetta nei teatri popolari, ma anche in alcuni caffè-concerto di buon livello, come il Gambrinus e il Morteo di Roma. Petrolini stesso, molti anni dopo, descrisse l'ambiente in cui aveva mosso i primi passi:
"Io provengo, e lo dico con orgoglio, da una piazza di pubblici spettacoli: Piazza Guglielmo Pepe, e da lì nei piccoli caffè-concerto, dove in fondo a quei bottegoni c'era sempre un palcoscenico arrangiato alla meglio: poche tavole, molti chiodi, e quattro quinte, fondale di carta.".

Anche nel libro Bravo! Grazie!! Petrolini si soffermò sugli anni della gavetta artistica:
«Fu una vita selvaggia, allegra e guitta, e un'educazione a tutti i trucchi e tutti i funambolismi davanti al pubblico, che magnava le fusaje (i lupini) e poi tirava le cocce (le bucce) sur parcoscenico al lume de certe lampene (lampade) ch' er fumo spargeva dappertutto un odore da bottega de friggitore»

Nell'introduzione allo stesso libro Bravo!Grazie!!, descrisse le difficoltà che riscontrò nel rapporto con il pubblico a causa anche di una congiuntura storico-politico-culturale particolare:
«Nel periodo della musoneria italiana in cui un buon attore non era considerato tale se non si prestava alle parti lacrimose, io passai come un buffone distinto. Mi venivano a sentire per esclamare Quant'è scemo!»
Nel 1903, appena diciannovenne, Petrolini incontrò Ines Colapietro, che sarà per molti anni sua compagna di lavoro e di vita, nonché madre dei suoi figli Renato e Oreste. Ines, che aveva allora solo quindici anni, era stata ingaggiata come cantante dal Gambrinus di Roma, insieme alla sorella Tina. Ettore ed Ines formarono la coppia comica Loris-Petrolini, che si scioglierà, in modo piuttosto traumatico, alla fine dell'estate del 1911. Nel settembre 1911 infatti Ines, esasperata dai tradimenti di Ettore, lo lascia e se ne va a Napoli con il comico Gustavo De Marco (un grande artista a cui il grande Totò deve gran parte delle sue macchiette) lasciando i figli a Roma perché "avevano un avvenire più garantito accanto al padre".

Nel maggio 1907, a Genova, Ettore Petrolini e Ines Colapietro ottennero una scrittura dall'impresario Charles Séguin per una tournée in Sudamerica. La coppia si esibì in teatri e caffè-concerto in Argentina, Uruguay e Brasile, riscuotendo ovunque grande successo. Mentre Petrolini si trovava a Rio de Janeiro, un attacco di appendicite lo costrinse a restare lontano dalle scene per un mese. Dopo un'operazione d'urgenza e il periodo di convalescenza, la sua rentrée fu trionfale: tutti gli artisti del teatro rinunciarono alla paga in suo favore e in una sola serata Petrolini incassò quattromila lire.

Le macchiette



Ettore Petrolini

Nei panni di GASTONE

In quegli anni Ettore Petrolini aveva già messo a punto un repertorio di macchiette di provato successo che trascendevano il genere macchiettistico e l'artista era consapevole dell'originalità del suo repertorio. In *Petrolineide*, ne *Il café chantant del 20 luglio 1914*, scriveva:
«Ho importato la parodia. Ho abolito le definizioni di "comico nel suo repertorio"; oppure "comico macchiettista", eccetera e comparvero - per me - i primi aggettivi di "parodista" o di "comico grottesco" e di "originale", "fantastico", "bizzarro" e via di seguito!»
Molti fra i suoi personaggi, come Giggi er bullo (parodia di un dramma di Gastone Monaldi), il Sor Capanna (del quale riprese alcune strofe e che chiamava "il mio maestro") i Salamini, Fortunello, sono diventati punti di riferimento per un'idea di comicità, che Petrolini riassumeva così:
«Imitare non è arte perché se così fosse ci sarebbe arte anche nella scimmia e nel pappagallo. L'arte sta nel deformare.» (Al mio pubblico, scritti postumi, 1937)

Alcuni caratteristici numeri comici, nati come semplici macchiette, furono rielaborati da Petrolini, che diede loro spessore e consistenza di veri personaggi di commedia. È il caso di Gastone, nato da una macchietta, Il bell'Arturo, che irrideva sia le star del declinante cinema muto sia i cantanti dell'epoca. Un altro personaggio nato come macchietta, l'Antico romano, e sviluppato successivamente da Petrolini fu Nerone, che in genere è considerato una satira della retorica del regime fascista. In realtà Petrolini vi lavorò fin dal 1917, ben prima dell'ascesa di Mussolini, e probabilmente aveva preso spunto, parodiandole, dalle pompose e artificiose pellicole cinematografiche, che portavano in scena l'antica Roma, molto diffuse a quei tempi.

I primi successi

Tornato dalla fortunata tournée in Sudamerica, Petrolini fu scritturato nel 1910 da Giuseppe Jovinelli per il suo nuovo, elegante teatro di Piazza Guglielmo Pepe, inaugurato nel 1909. Ottenne un tale successo che, dopo due stagioni al Teatro Jovinelli, l'impresa della Sala Umberto firmò con l'attore un contratto esclusivo di tre anni. Nel 1915 si costituì la Compagnia dei grandi spettacoli di varietà Petrolini, che mise in scena le prime riviste petroliniane, Venite a sentire e *Zero meno zero*. Quest'ultima era stata confezionata da Luciano Folgore, sotto lo pseudonimo di Esopino, attorno a un nucleo di personaggi tipici del repertorio petroliniano, fra i quali il celebre Fortunello, che suscitò l'entusiasmo dei futuristi, in particolare di Filippo Tommaso Marinetti, che a proposito di Fortunello scrisse come fosse «il più difficilmente analizzabile dei capolavori petroliniani». Petrolini, che pure si era burlato di Marinetti negli Stornelli maltusiani, si lasciò lusingare dall'ammirazione dei futuristi, partecipò ad alcune delle loro "serate". La collaborazione fra Petrolini e i futuristi culminò in *Radioscopia di un duetto*, atto unico.
Il repertorio di Petrolini si arricchì, a partire dagli anni venti, con una serie di commedie di autori italiani, scritte appositamente per lui o adattate alla sua comicità. Petrolini adattò a sé commedie di autori come Alfredo Testoni, Renato Simoni, Roberto Bracco, Luigi Antonelli, Ugo Ojetti, Salvator Gotta, Fausto Maria Martini. Nel 1923 fu iniziato alla massoneria in una loggia all'Obbedienza di Piazza del Gesù. Nel 1925 portò in scena un suo adattamento da *Lumie di Sicilia* di Luigi Pirandello, intitolato *Agro de limone*. Agli anni Venti risale anche l'incontro di Petrolini con Elma Krimer, che divenne la sua compagna e più tardi sua moglie.

Ettore Petrolini in Nerone - Il cinema

L'avventura cinematografica di Petrolini era iniziata nel 1919 con la trasposizione cinematografica dell'atto unico Radioscopia di un duetto (di Petrolini e Cangiullo), portata sullo schermo da Mario Bonnard col film *Mentre il pubblico ride*.
Negli anni trenta, con l'avvento del sonoro, Petrolini tornò al cinema. Nel 1930 fu il protagonista di Nerone di Alessandro Blasetti, un lungometraggio che, oltre a presentare alcune delle sue interpretazioni più note - Gastone, Nerone, Pulcinella - mostrava l'attore nel suo camerino. Nello stesso anno interpretò *Cortile* di Carlo Campogalliani.
Interprete delle commedie di molti autori italiani, Petrolini firmò molte riduzioni di opere teatrali, da lui portate a nuova vita sulle scene italiane degli anni venti e trenta. La produzione del Petrolini commediografo si fece negli anni più ricca e complessa: dalle macchiette alle prime riviste, ai fortunati atti unici come *Amori de notte* e *Romani de Roma*, alle commedie degli ultimi anni come Gastone, *Il padiglione delle meraviglie, Benedetto fra le donne, Chicchignola.* Proprio in questi ultimi due testi la drammaturgia petroliniana completa la sua evoluzione e la comicità irriverente lascia il passo a una riflessione più matura, allo stesso tempo amara e compassionevole, sulle debolezze umane.



Ettore Petrolini

nei panni di NERONE

Ormai affermato, Petrolini partì per una serie di tournée all'estero, in Egitto e nelle colonie italiane della Cirenaica e della Tripolitania. Con la sua compagnia girò poi le principali città europee. A Parigi, ottenne quello che considerò il più alto riconoscimento: venne invitato a recitare *Medico per forza* alla Comédie Française, tempio di Molière. Si esibì anche a Londra, al Little Theatre; a Berlino, al Kurfüstendamm Theater; a Vienna, al Komödie Theater.

La morte prematura

Costretto ad abbandonare definitivamente le scene nel 1935, perché sofferente di una grave forma di angina pectoris, Ettore Petrolini morì all'età di 52 anni il 29 giugno 1936. Si racconta che, ormai in punto di morte, alle parole incoraggianti del medico, che lo visitava e sosteneva di trovarlo ristabilito, Petrolini rispondesse:

«Meno male, così moro guarito».

La salma, vestita con il frac del suo notissimo Gastone, fu tumulata nel Cimitero del Verano a Roma. Il 19 luglio 1943, nel corso del primo bombardamento di Roma, un ordigno colpì la sua tomba, una cappella rettangolare, spezzando il busto di marmo e danneggiando gravemente la sua bara.

Le canzoni

Per completare il ritratto dell'artista Petrolini, non si può tralasciare la musica, che è parte integrante del suo teatro. Molti fra i suoi personaggi cantano canzoni e filastrocche, o recitano su un sottofondo musicale. La musica è presente in molte sue commedie e riviste. Petrolini fu spesso interprete, e a volte anche autore, di canzoni di successo, molte delle quali furono incise su disco.

Un grande successo musicale del 1926, in Italia, fu *Una gita a li castelli* (nota anche con il titolo Nannì), scritta da Franco Silvestri, ma incisa da Petrolini. La sua canzone più nota è

senza dubbio ***Tanto pe' cantà***, il cui testo è stato scritto da Alberto Simeoni, che Petrolini incise nel 1932 e che subito divenne il simbolo di un certo modo di essere romano, al punto che fu ripresa negli anni successivi da quasi tutti gli artisti più rappresentativi della capitale: per citarne solo alcuni, Alvaro Amici, Gigi Proietti, Gabriella Ferri e soprattutto Nino Manfredi, che otterrà un notevole successo di vendita.

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

.....

TEATRI CONVENZIONATI stagione 2026– 2027

TEATRO NAZIONALE
Via Giordano Rota, 1 – Milano
Biglietti = Rivolgersi segreteria@gatalteatro.org

CINE TEATRO PAX
Via Fiume, 4 – Cinisello Balsamo (MI)
Biglietto = Ingresso ridotto
Per la programmazione clicca qui

TEATRO FONTANA
Via Gian Antonio Boltraffio, 21 – Milano
Biglietti = Euro 11,00 (per gli over 65 e gli under 14 per gli spettacoli della rassegna ITACA)
Per info e prenotazione = tel. 02/69015733 –
mail: biglietteria@teatrofontana.it
Per la programmazione clicca qui

TEATRO STELLA
Via Giovanni Pezzotti, 53 – Milano
Biglietti = Euro 10,00
Per la programmazione clicca qui

TEATRO LIRICO
Via Larga, 14 – Milano
Biglietti = Rivolgersi segreteria@gatalteatro.org

TEATRO S.BABILA
Corso Venezia, 2/A – Milano
Abbonamenti a 8 spettacoli = Euro 100,00
Biglietti: convenzionati: minimo 10 persone = Euro 15,00 cad.
Singola persona: Euro 18,00
Per la programmazione clicca qui

TEATR CARCANO

C.so di Porta Romana, 63 – Milano
Biglietti = Euro 15,00
Valido solo per 1 persona intestatario della tessera
Per la programmazione clicca qui

TEATRO MANZONI

Via Manzoni, 42 – Milano
Vedere file pdf allegato per fruitori
Per la programmazione clicca qui

TEATRO LEONARDO

Via Andrea Ampère, 1 – Milano
Biglietti = Euro 19,00
Abbonamento Under 30 a 2 spettacoli = Euro 26,00
Abbonamento Under 30 a 4 spettacoli = Euro 42,00
Per info = tel. 02/86454545
Per la programmazione clicca qui

TEATRO LITTA

C.so Magenta 24 – Milano
Biglietti = Euro 19,00
Abbonamento Under 30 a 2 spettacoli = Euro 26,00
Abbonamento Under 30 a 4 spettacoli = Euro 42,00
Per info = tel. 02/86454545
Per la programmazione clicca qui

TEATRO ELFO PUCCINI

C.so Buenos Aires, 33 – Milano
Abbonamento personale 3 titoli a scelta = Euro 39,00
Abbonamento personale 5 titoli a scelta = Euro 65,00
Carnet promozione 5 ingressi, per tutti i titoli della stagione = Euro 72,50
Da concordare c/o Ufficio Promozione (tel. 02/00660631)
Per la programmazione clicca qui

AVVISO MOLTO IMPORTANTE

Le Compagnie che desiderano far apparire i loro spettacoli su "TEATRO NOTIZIE" nella rubrica "Filodrammatici in scena"

Sono pregate di far avere i dati dello spettacolo a questo indirizzo e-mail entro il 15/20 del mese precedente lo spettacolo stesso.
NON ARRIVANDO ENTRO QUESTO TERMINE CORRONO IL RISCHIO DI PERVENIRE A PUBBLICAZIONE EFFETTUATA

notiziario@gatalteatro.org

Dati da inviare: Data con orario, Teatro con indirizzo e città
Titolo del lavoro con l'Autore ed eventuale traduttore
Compagnia che mette in scena il lavoro e Città ove risiede

e… un NUMERO TELEFONICO DI RIFERIMENTO, di cui si autorizza la pubblicazione sul Notiziario e sul SITO GATaL per eventuali conferme delle rappresentazioni.

Grazie.

FILODRAMMATICI IN SCENA *Stagione 2026 – 2027*

Attenzione: quanto sotto indicato proviene direttamente dalle Compagnie. Nell'eventualità di disguidi vari (spettacolo annullato, variazioni d'orario, di data, ecc.) il GATaL non ha alcuna responsabilità.

7 novembre 2026 ore 21,00 Auditorium Comunale – Via Matteotti 4 – RESCALDINA (MI)
Vado a vedere se di là è meglio di Mario Pozzoli
Compagnia GLI ADULTI di Buccinasco - Per informazioni 334.332 01 84

7 novembre 2026 ore 21 – Cineteatro MARTEGANI – Via G. Alberti 6 – CAIRATE (VA)
Due Dozzine di Rose Scarlatte di Aldo De Benedetti
Compagnia GRUPPO DELLA MARTESANA di Milano – Per informazioni www.gruppodellamartesana.org

8 novembre 2026 ore 16,00 Spazio SFERA -Via Carabinieri Caduti – BUSSERO (MI)
Due dozzine di Rose Scarlatte di Aldo De Benedetti
Compagnia GRUPPO DELLA MARTESANA di Milano – Per informazioni 338.61 80 310

8 novembre 2026 ore 15,00 Teatro Centro Pedretti – Via Molino Arese 15 – Cesano Maderno
CENERENTOLA di Fabio Russi SPETTACOLO PER BAMBINI
Compagnia CUORI CON LE ALI di Milano – Per informazioni info@cvpteatro.it

11 novembre 2026 ore 21 – Cascina Cuccagna – Via Cuccagna 2/4 – Milano
IL MEDIEVO di Ketty Capra INGRESSO LIBERO ma PRENOTARE!!!
Compagnia VIVERE IL TEATRO di Milano – Per informazioni 338.83 02 540

14 novembre 2026 ore 21,00 Teatro ODEON – Via Mons. Berruti 2 – VIGEVANO (PV)
Una ragazza di nome Andrea di Mario Pozzoli
Compagnia GLI ADULTI di Buccinasco (MI) - Per informazioni 334.332 01 84

14 novembre 2026 ore 21,00 – Teatro ODEON - Via Mons. Berruti 2 – VIGEVANO (PV)
Ricordami che ti devo dire una cosa di Chiara Pozzoli
Compagnia Teatrale GLI ADULTI di Buccinasco – Per informazioni 334.33 20 184

14 Novembre 2026 ore 21,00 Teatro Centro Pedretti – Via Molino Arese 15 – Cesano Maderno
MUSICAL – Gran Gala di Fabio Russi
Compagnia CUORI CON LE ALI di Milano – Per informazioni info@cvpteatro.it

14 novembre 2027 ore 17,30 Teatro Trivulzio – Piazza Risorgimento 19 – MELZO (MI)
MAMMA, mi sposo! Spettacolo musicale – Lavoro di Gruppo Per informazioni 02.92 27 87 42
Compagnia GRUPPO TEATRALE IN CAMMINO di Cassina De Pecchi (MI)

14 novembre 2026 ore 21,00 Auditorium Comunale – Via Buonarroti 6 – AROSIO
LA LOCANDERA di Marco Barzaghi
Compagnia Teatrale SOLO DI DOMENICA di Vimercate – Per informazioni 345.25 58 417

14 e 15 novembre 2026 ore 20,30 Oratorio Chiesa SACRA FAMIGLIA -P.za Paolo VI – Peschiera Borromeo
Milan l'è un gran Milan di Eraldo Cappella e Giorgio Gino Giunta
Compagnia VARIE ED EVENTUALI di Peschiera Borromeo – Per informazioni 340.31 41 7121

14 novembre 2026 ore 21,00 e **15 novembre 2026** ore 16,00 –
Auditorium Comunale "Franca Pia Rame" Via G. Matteotti 6 – Rescaldina (MI)
"Uno +Uno = 8" Liberamente ispirato al film FOLLEMENTE
Compagnia GLI AMICI DEL MUSICAL di Rescaldina – Per informazioni 339.53 17 461

15 novembre 2026 ore 16,00 – Sala CRESPI – Piazzale dei Lavoratori 2 – CERANO (NO)
Ricordami che ti devo dire una cosa di Chiara Pozzoli
Compagnia Teatrale GLI ADULTI di Buccinasco – Per informazioni 334.33 20 184

21 novembre 2026 ore 21,00 Teatro ORENO – Via Madonna 14 – Oreno di Vimercate (MB)
Le donne Saccenti di Molière
Compagnia IL SOCCO E LA MASCHERA di Segrate (MI) Per informazioni 340.73 33 687

21 novembre 2026 ore 21 e **22 novembre 2026** ore 15,30
La corte dei miracoli – Piazzale delle Associazioni 19 – Melegnano
I Maneggi per maritare una figlia di Mario Pappalardo e tratta dal testo di Nicolò Bacigalupo
Compagnia PICCOLA RIBALTA E. MAGHINI di Melegnano – Per informazioni 347.97 26 437

21 novembre 2026 ore 21 – Salone San Giovanni Bosco – Via Conciliazione 12 – BARANZATE (MI)
Due Dozzine di Rose Scarlatte di Aldo De Benedetti
Compagnia GRUPPO DELLA MARTESANA di Milano – Per informazioni www.gruppodellamartesana.org

27 novembre 2026 ore 21,00 Cinema Teatro di Arese -Via Caduti – Arese
LA CIPOLLA *Commedia in due attti di* ALDO NICOLAJ
Compagnia Teatrale ARESINA – Per informazioni 348 26 40 492

28 novembre 2026 ore 21,00 Auditorium W. Medini – Via Tiziano 7 – Buccinasco (MI)
La rapina del secolo di Grassi Simonetta INGRESSO LIBERO
Compagnia IN ORDINE SPARSO di Senago (MI) - Per informazioni 334.332 01 84

28 novembre 2026 ore 21,00 Salone SACRO CUORE – Piazza S. Stefano 11 - NERVIANO (MI)
Canto di Natale – Tratto dal racconto di Charles Dickens
Compagnia I SOTTOPALCO APS – Per informazioni 389.54 52 638

29 novembre 2026 ore 16,00 Auditorium W. Medini – Via Tiziano 7 – Buccinasco (MI)
I ratter del navili di Roberto Zago **(semi dialettale)** INGRESSO LIBERO
Compagnia LUPI MA LEONI di Gorgonzola (MI) Per Informazioni 334.332 01 84

G. A. T. a. L. Gruppo Attività Teatrale amatoriale Lombardia
Via Brolo 5 – 20122 Milano Tel. 02.76021785
sito internet: www.gatalteatro.org - e-mail: gatalteatro@gmail.com

……

È stato detto che…

"Una mela al giorno,
toglie il medico di torno"

"… però… bisogna avere una bella mira!!!"

Winston Churchill

……

In questi spazi del G.A.T.a.L. saremo sempre disponibili
ad inserire le notizie che possono essere interessanti
per tutti noi che ci occupiamo di Teatro
e in particolare di Teatro Amatoriale
e che Voi ci vorrete inviare a questo indirizzo
notiziario@gatalteatro.org

Inoltre vi invitiamo a visitare il nostro SITO www.gatalteatro.org



Ciao…